

Da ieri all'Incoronata

Eames, una mostra sugli inventori del design per tutti

Nell'ambito del Master «Neapolis» si svolgono a Napoli una serie di incontri sull'architettura, l'arredamento la trasformazione della città. All'inaugurazione della mostra sulle opere di Charles e Ray Eames nella chiesa di Santa Maria dell'Incoronata (ieri, in via Medina), seguiranno, infatti, oggi la conferenza di Rafael Moneo, il 30 novembre e il 12 dicembre gli interventi di Giorgio Grassi ed Alvaro Siza.

La mostra dei due grandi designer, curata da Ferruccio Izzo, presentata da Federica Zanco Fehlbaum, direttore della fondazione Barragan, è stata promossa in collaborazione con la Vitra, l'azienda svizzera che dal 1957 produce mobili, oggetti, arredi degli Eames e organizza eventi culturali per la diffusione dell'opera dei due statunitensi che con la loro poliedrica creatività hanno incarnato lo spirito della migliore cultura autoctona americana di cui Charles è ritenuto il maggior protagonista. L'obiettivo principale degli Eames è stato quello di portare il design a casa di tutti. Pur consci che il confine tra arte e design è tanto sottile quanto è raro che un designer possa oltrepassarlo, hanno tentato di realizzare i loro prodotti con l'obiettivo di far nascere un laboratorio di sperimentazione in cui progettare in assoluta libertà. Hanno disegnato: scrivanie, tavoli, poltrone, chaise long modellando il compensato sin dal 1940 e cercando di assecondare i contorni del corpo per garantire comodità e qualità progettuale di alto livello. Ancora attuale nonostante i circa cinquant'anni di vita. Gli Eames hanno poi continuato la loro sperimentazione con materiali nuovi: plastica, alluminio, resine e pelle. Oggetti tutti esposti in mostra. Per raggiungere i loro fini, i due Eames hanno realizzato anche una serie di films, esposizioni e progetti. La Vitra ha il grande merito di aver garantito l'originalità di questi progetti, di aver collezionato tutti i prodotti, di averne diffuso la conoscenza e di continuare nel sociale l'opera voluta dagli autori, come testimoniano le numerose mostre alla Triennale di Milano, alla Basilica Palladiana e quest'ultima esposizione organizzata in un luogo di culto napoletano.

Alessandro Castagnaro